

## **ALLEGATO A: Piano Regionale Triennale 2023-2025 e Programma 2023 delle Ispezioni "Ispezioni" di cui all'art.27 del D.Lgs. 105/2015 - Stabilimenti" di "Soglia Inferiore"**

### **Premessa**

In data 29.07.2015 è entrato in vigore il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 "Attuazione della Direttiva

2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", che abroga e sostituisce il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi. Il provvedimento normativo conferma sostanzialmente l'impianto dell'abrogato D.Lgs. 334/99 e smi. e, per quanto riguarda l'assetto delle competenze, assegna al Ministero dell'Interno funzioni istruttorie e di controllo sugli stabilimenti di "soglia superiore" (già definiti come "articolo 8" ai sensi del D.Lgs. n. 334/99) e alle regioni funzioni di controllo sugli stabilimenti di "soglia inferiore" (già definiti come "articolo 6" ai sensi del medesimo D.Lgs.). Tra le disposizioni introdotte dal citato D.Lgs, la lettera a) del c.1 art. 7 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "soglia inferiore", il compito di predisporre il piano regionale di ispezioni, il relativo programma annuale e lo svolgimento delle ispezioni ordinarie e straordinarie, compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti. Con riferimento alle suddette attività, le "Ispezioni" dovranno essere pianificate, programmate ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H denominato "Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni" (cfr. c.2 art. 27 del D.Lgs. 105/2015) e consistono, così come riportato al paragrafo 2 del citato allegato H, in un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento mirato a:

- a) verificare la conformità del documento di politica di prevenzione degli incidenti rilevanti ai contenuti richiesti dall'allegato B al D.Lgs. 105/2015;
- b) verificare la conformità del sistema di gestione della sicurezza ai requisiti strutturali e ai contenuti richiesti, sempre in riferimento alle disposizioni contenute nel suddetto allegato B;
- c) verificare l'attuazione della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti dichiarata dal Gestore, tenuto anche conto degli obiettivi e dei principi di tale politica, nonché dei risultati effettivamente raggiunti;
- d) verificare la rispondenza della configurazione dello stabilimento a quanto dichiarato dal gestore nel rapporto di sicurezza o in altra documentazione descrittiva, redatta ai fini degli adempimenti previsti dal presente decreto, e a quanto prescritto dall'autorità competente, anche sotto il profilo dei sistemi tecnici, organizzativi e gestionali adottati per la prevenzione e mitigazione degli incidenti rilevanti, mediante l'accertamento della effettiva funzionalità del sistema di gestione della sicurezza e delle sue modalità di attuazione;
- e) accertare il livello di consapevolezza dei soggetti che svolgono funzioni o attività rilevanti ai fini della sicurezza, a ogni livello del Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (di seguito SGS-PIR), del loro ruolo e delle azioni da intraprendere;
- f) accertare l'effettivo coinvolgimento dei soggetti di cui alla lettera e) nella progettazione e nell'attuazione del sistema di gestione della sicurezza;
- g) verificare l'attuazione delle prescrizioni impartite a seguito delle precedenti ispezioni;
- h) verificare che le informazioni di cui all'art. 23 del D.Lgs. 105/2015 siano state trasmesse al Comune. Come comunicato alla DG Salvaguardia Ambientale del MATTM con prot. SIAR

375074 del 07/11/2018, al fine di garantire la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di soglia inferiore, la Regione Calabria, con DDG 9740 del 11.09.2018, ha recepito le disposizioni del nuovo D.Lgs. 105/2015, introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle visite ispettive di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D. Lgs., e ha approvato la pianificazione e la programmazione delle ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante per l'anno 2018. Al fine di compensare la mancanza di ispettori in organico all'Ente Regionale, è stata stipulata apposita convenzione con gli organi tecnici qualificati dal d.lgs. 105/2015 per svolgere le ispezioni (Vigili del Fuoco, Arpacal, INAIL).

Con DDG N. 8298 del 20/07/22, pubblicato sul BURC n.156 del 27/07/2022, è stato approvato il Piano triennale 2022-2024 ed il programma delle ispezioni 2022.

In funzione dell'esito delle ispezioni svolte e/o in fase di svolgimento e dell'elenco degli stabilimenti in soglia inferiore rilevati nell'inventario SEVESO è necessario procedere alla programmazione delle ispezioni ordinarie per il 2023 ed alla pianificazione per il prossimo triennio, di concerto con gli organi ispettivi, così come da verbale della riunione di pianificazione, di cui alla Nota Prot. 294743/SIAR del 28/06/2023.

### **Finalità e contenuti**

Obiettivo del piano regionale è stabilire i criteri, le procedure e gli strumenti per:

- effettuare la valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante, finalizzata all'individuazione delle priorità per l'inserimento di tutti gli stabilimenti di soglia inferiore nei programmi di ispezione ordinaria, in assenza della quale l'intervallo tra due visite consecutive in loco non può essere superiore a tre anni;
- predisporre i programmi annuali di ispezione, comprendenti l'indicazione della frequenza delle visite in loco;
- effettuare le ispezioni ordinarie;
- effettuare le ispezioni straordinarie;
- assicurare la cooperazione tra le Autorità che effettuano ispezioni presso gli stabilimenti di soglia superiore, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n.1907/2006 REACH e il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Gli elementi principali che ogni "piano di ispezioni" deve contenere sono elencati nel comma 3 dell'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 e di seguito riportati:

- A. Valutazione generale dei pertinenti aspetti di sicurezza;
- B. Zona geografica coperta dal piano di ispezione;
- C. Elenco degli stabilimenti contemplati nel piano;
- D. Indicazioni per l'individuazione, nell'elenco di cui al punto 3) dei gruppi di stabilimenti che presentano un possibile effetto domino;
- E. Indicazioni per l'individuazione, nell'elenco di cui al punto 3), degli stabilimenti in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante;

- F. Indicazione delle procedure per la programmazione e l'effettuazione delle ispezioni ordinarie;
- G. Indicazione dei criteri e delle procedure per l'effettuazione delle ispezioni straordinarie;
- H. Disposizioni riguardanti la cooperazione tra le Autorità che effettuano ispezioni presso gli stabilimenti di fascia superiore con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n.1907/2006 REACH e il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Le ispezioni devono essere adeguate al SGS-PIR adottato nello stabilimento, che ai sensi dell'art.14 del D.lgs.105/2015 è proporzionato, oltre ai pericoli di incidente rilevante, anche alla complessità dell'organizzazione e delle attività dello stabilimento.

#### **A. Valutazione generale dei pertinenti aspetti di sicurezza**

L'applicazione dei suddetti criteri presuppone una conoscenza completa e omogenea di ognuno degli stabilimenti di "soglia inferiore" oggetto di "ispezione", conoscenza al momento non ancora disponibile.

Il Piano Regionale Triennale 2023-2025, non potendo avere gli elementi per una corretta pianificazione sulla base di una valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante associabili ad ogni stabilimento, dovrà applicare il principio precauzionale utilizzando i "criteri di valutazione" e annessi "parametri di riferimento" di cui all'Allegato H del D.Lgs 105/2015.

Si terrà comunque conto di quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 27 del d.lgs. 105/15, applicando una frequenza al massimo triennale.

#### **B. Zona geografica coperta dal piano di ispezione**

Dall'analisi dell'elenco riportato nella successiva Tabella 1, si rileva che tutte le province calabresi sono interessate dalla presenza di almeno uno stabilimento di "soglia inferiore", in particolare su un totale di **n. 11 stabilimenti**, n. **3** sono in provincia di **Vibo Valentia**, n. **3** nella provincia di **Catanzaro**, n. **3** in provincia di **Cosenza**, n. **1** in provincia di **Reggio Calabria** e n. **1** in provincia di **Crotone**. La dislocazione geografica degli stabilimenti è riprodotta in figura n. 1.

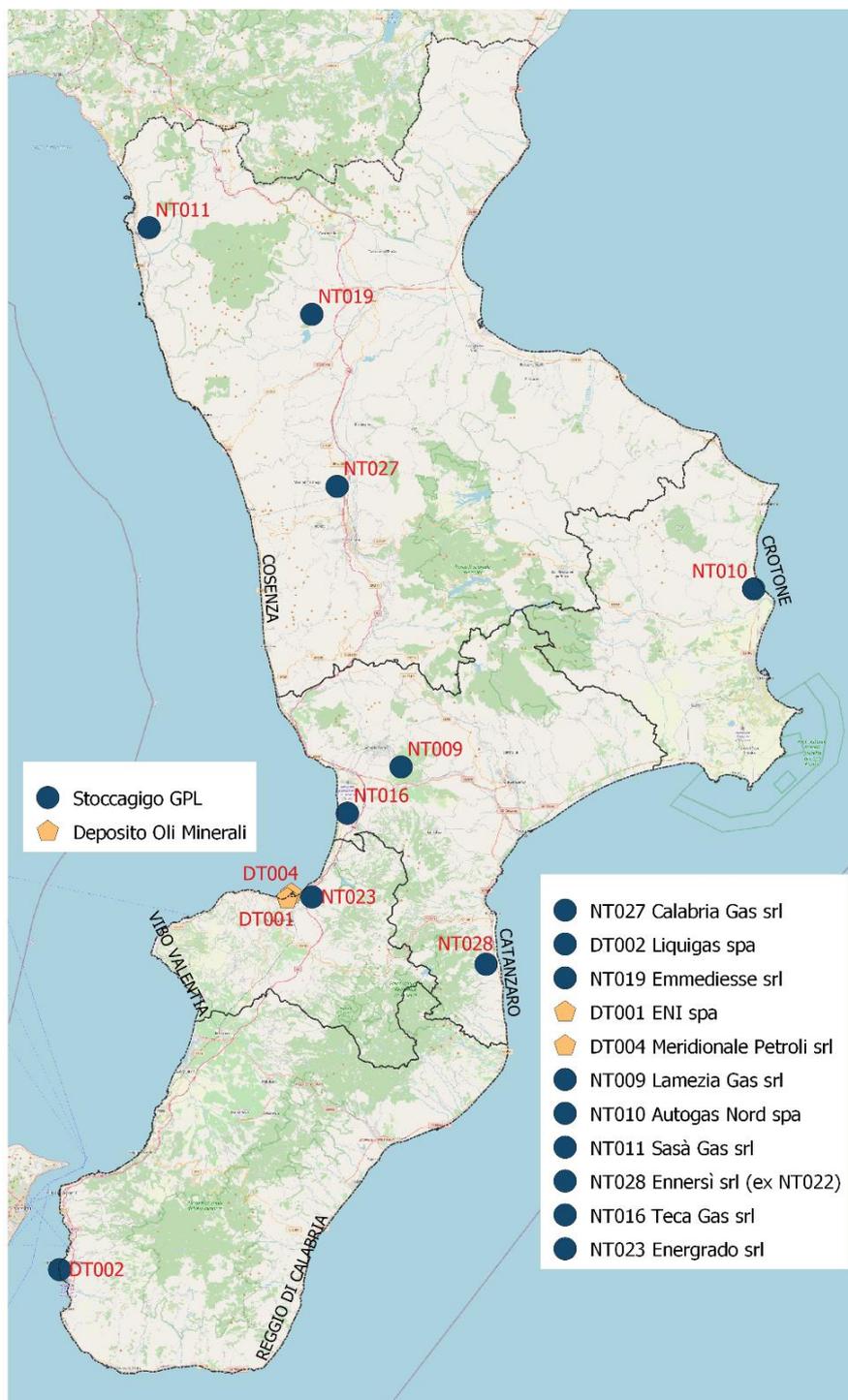


Figura 1

### C. Elenco degli stabilimenti di soglia inferiore contemplati nel piano

L'elenco degli stabilimenti di soglia inferiore è stato desunto dall' "Inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante", integrato in seguito all'esamina del CTR della Regione Calabria.

Codice	Ragione Sociale	Attività	Provincia	Comune
NT010	AUTOGAS NORD S.p.A. (ora AGN ENERGIA)	Stoccaggio di GPL	KR	Strongoli
NT027	CALABRIA GAS s.r.l.	Deposito di gas liquefatti	CS	Montalto Uffugo
NT019	Emmediesse s.r.l.	Deposito di gas liquefatti	CS	Altomonte
DT001	ENI s.p.a.	Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	VV	Vibo Valentia
NT009	LAMEZIA GAS s.r.l.	Stoccaggio di GPL	CZ	Feroleto Antico
DT002	LIQUIGAS S.p.A.	Stoccaggio di GPL	RC	Reggio Calabria
DT004	MERIDIONALE PETROLI s.r.l.	Deposito di oli minerali	VV	Vibo Valentia
NT011	SASA' GAS s.r.l.	Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	CS	Santa Domenica Talao
NT016	TECA GAS s.r.l.	Stoccaggio di GPL	CZ	Lamezia Terme
NT028	ENNERSI' s.r.l.	Stoccaggio di GPL	CZ	Isca sullo Jonio
NT023	ENERGRADO s.r.l.	Deposito di gas liquefatti	VV	Maierato

Tabella 1. Elenco stabilimenti di soglia inferiore ricadenti nel territorio Calabrese

Come si evince dalla Tabella 1 sul territorio calabrese insistono n. 11 stabilimenti di “soglia inferiore” suscettibili di causare incidenti rilevanti. L’elenco di cui sopra potrà essere soggetto a variazioni legate ad aggiornamento di Notifica (cambio soglia di assoggettamento, fuoriuscita obblighi Seveso), ovvero nuovi assoggettamenti, preventivamente verificati ed istruiti da ISPRA, ai sensi dell’articolo 13, comma 9 del D.Lgs 105/2015. Conseguentemente, sulla base delle intervenute variazioni sarà cura della Regione aggiornare il relativo programma ispettivo.

**D-E. Elenco dei gruppi di stabilimenti che presentano un possibile effetto domino o in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante**

Restringendo l’area di analisi e quindi prendendo come riferimento i territori comunali, non si riscontra una particolare concentrazione di stabilimenti a rischio di incidente rilevante di “soglia superiore” e “soglia inferiore”. Con riferimento al previgente art. 12 c.1 del D.Lgs 334/99 e smi., il Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) non risulta di aver emanato decreti per l’individuazione di stabilimenti soggetti agli obblighi di cui al d.lgs. n.334/99, per i quali la probabilità o la possibilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa del luogo, della vicinanza degli stabilimenti stessi e

dell'inventario delle sostanze pericolose presenti in essi, ai sensi dell'art.12, comma 1, del medesimo decreto legislativo”;

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 105/2015 e l'introduzione dei sopravvenuti criteri di cui alla parte 1 dell'allegato E, le “individuazioni” di cui ai predetti decreti sono oggetto di approfondimento da parte dell'autorità competente Comitato Tecnico Regionale della Calabria (CTR).

Ad oggi, sulla base delle ispezioni effettuate su tutti gli stabilimenti in soglia inferiore, non si rilevano stabilimenti che presentino un possibile effetto domino, come definito nell'allegato E del D.lgs.105/2015, né stabilimenti in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante (es. stabilimenti localizzati in aree soggette a pericoli indotti da fenomeni naturali, quali terremoti o inondazioni, ovvero vulnerabili dal punto di vista della sicurezza esterna). Particolare rilievo presenta, per l'individuazione dell'effetto domino, il coordinamento della Regione con l'Autorità competente per i controlli degli stabilimenti di soglia superiore, in primo luogo attraverso lo scambio delle informazioni disponibili.

#### **F. Indicazione delle procedure per la programmazione e l'effettuazione delle ispezioni ordinarie**

Per quanto riguarda l'effettuazione delle “Ispezioni ordinarie”, la Regione Calabria in qualità di Autorità competente di concerto con le Autorità tecniche di controllo con le quali sono state sottoscritte apposite convenzioni (VVF, Arpacal ed INAIL), seguirà le indicazioni contenute nelle appendici 2 e 3 dell'allegato H al D.Lgs 105/2015. Dette indicazioni si riferiscono a tutte le fasi dell'attività ispettiva nella sua completezza, richieste, tipicamente, per una prima ispezione.

#### **G. Indicazione dei criteri e delle procedure per l'effettuazione delle ispezioni straordinarie**

Le “Ispezioni straordinarie” nei confronti degli stabilimenti di soglia inferiore sono disposte, con oneri a carico dei gestori, dalla Regione Calabria o su richiesta del MATTM allo scopo di indagare, con la massima tempestività, in caso di denunce gravi, incidenti gravi e “quasi incidenti”, nonché in caso di mancato rispetto degli obblighi stabiliti dal D.lgs.105/2015. L'ispezione viene avviata in conseguenza di un atto del dirigente della struttura regionale competente (lettera d'incarico, determinazione dirigenziale, ecc.) che ne stabilisce l'oggetto, le eventuali specifiche modalità di svolgimento e individua i componenti della Commissione, previa richiesta dei nominativi agli Enti individuati nell'allegato H, punto 3. L'ispezione prevede un'istruttoria finalizzata all'individuazione dei fatti, dei soggetti e degli interessi coinvolti e degli elementi necessari per la loro valutazione, e si conclude con la redazione da parte della Commissione di un verbale e/o di una relazione, con cui i risultati acquisiti, integrati da possibili proposte, si esternano al soggetto che ha disposto l'ispezione, e alle eventuali competenti autorità giudiziarie in caso di riscontro di fatti rilevanti penalmente. Il contenuto della relazione deve evidenziare, in particolare, gli estremi della lettera d'incarico, la data di inizio e la durata degli accertamenti, gli adempimenti effettuati e le risultanze cui si è pervenuti, e può essere integrata da verbali, dichiarazioni, copie di documenti acquisiti, ecc.

**H. Ove applicabili, le disposizioni riguardanti la cooperazione tra le varie autorità che effettuano ispezioni presso lo stabilimento, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del regolamento n. 1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152**

Il presente piano e il relativo programma annuale delle ispezioni saranno resi disponibili anche alle altre Autorità che effettuano ispezioni presso lo stabilimento, con particolare riguardo ai controlli finalizzati a verificare l'attuazione del Regolamento n.1907/2006 REACH e il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi. Alle stesse Autorità verrà contestualmente richiesto di rendere disponibili elementi in merito alle rispettive programmazioni, anche allo scopo di ottimizzare le attività ispettive.

### **PROGRAMMA REGIONALE ANNO 2023**

#### **Ispezioni di cui all'art.27 del D.Lgs. 105/2015 - Stabilimenti" di "Soglia Inferiore"**

Sulla base di quanto detto in merito alla pianificazione e alla riunione tecnica tenutasi con gli organi di controllo il 21/06/2023 per tenere conto delle priorità/criticità scaturenti dai cicli ispettivi precedenti di ciascuno stabilimento, al fine di effettuare il nuovo ciclo di visite ispettive, si prevede la seguente cadenza temporale per gli stabilimenti che si intendono ispezionare nel 2023:

<b>Codice</b>	<b>Ragione Sociale</b>	<b>Attività</b>	<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>PRECEDENTE ISPEZIONE</b>	<b>ISPEZIONE 2023 PREVISTA PER IL MESE DI</b>
NT027	CALABRIA GAS s.r.l.	Deposito di gas liquefatti	CS	Montalto Uffugo	Data Chiusura dell'ultima ispezione 15/02/2021	luglio 2023
NT019	Emmediese s.r.l.	Deposito di gas liquefatti	CS	Altomonte	Data Chiusura dell'ultima ispezione 17/09/2021	luglio 2023
DT004	MERIDIONALE PETROLI s.r.l.	Deposito di oli minerali	VV	Vibo Valentia	Data Chiusura dell'ultima ispezione 11/02/2021	luglio 2023

Il programma delle ispezioni 2022 (DDG N. 8298 del 20/07/22, pubblicato sul BURC n.156 del 27/07/2022), a causa delle restrizioni dovute all'emergenza Covid-19 e ai problemi tecnico/amministrativi per il rinnovo delle convenzioni, è stato parzialmente attuato secondo lo schema seguente:

<b>CODICE</b>	<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PRECEDENTE ISPEZIONE</b>	<b>ISPEZIONE 2022</b>
DT001	ENI S.p.a.	Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	Vibo Valentia	Data Apertura ultima ispezione 05/11/2019 Data Chiusura ultima ispezione 24/02/2020	in itinere
NT009	LAMEZIA GAS s.r.l.	Stoccaggio di GPL	Feroletto Antico (CZ)	Data Apertura ultima ispezione 22/07/2019 Data Chiusura ultima ispezione 18/11/2019	in itinere
DT002	LIQUIGAS S.p.A.	Stoccaggio di GPL	Reggio Calabria	Data Apertura ultima ispezione 22/01/2019 Data Chiusura ultima ispezione 10/05/2019	in itinere
NT016	TECA GAS s.r.l.	Stoccaggio di GPL	Lamezia Terme (CZ)	Data Apertura ultima ispezione 12/02/2019 Data Chiusura ultima ispezione 27/11/2019	in itinere

Si precisa che, essendo ancora in corso le ispezioni 2022, le ispezioni per l'anno 2023 potranno iniziare nel mese di luglio e continuare fino al mese di dicembre 2023.

## PIANO REGIONALE ANNO 2023 – 2025

### Ispezioni di cui all'art.27 del D.Lgs. 105/2015 - Stabilimenti" di "Soglia Inferiore"

Al termine delle ispezioni programmate per il 2023, sulla base delle priorità/criticità rilevate nelle ispezioni svolte tra il 2018 ed il 2023, e all'esito dell'incontro con gli organi tecnici tenutosi il 21/06/2023, si prevede di continuare le ispezioni degli stabilimenti di competenza regionale per come segue:

Codice	Ragione Sociale	2023	2024	2025
NT010	AUTOGAS NORD S.p.A. (ora AGN ENERGIA)		X	
NT027	CALABRIA GAS S.R.L.	X		
NT019	EMMEDIESSE S.R.L.	X		
DT001	ENI S.p.A.	X		X
NT009	LAMEZIA GAS SRL	X		X
DT002	LIQUIGAS SPA	X		X
DT004	MERIDIONALE PETROLI S.R.L.	X		
NT011	SASA' GAS S.R.L.		X	
NT016	TECA GAS S.R.L.	X		X
NT022 (ora NT028)	ENNERSI' S.R.L.		X	
NT023	ENERGRADO S.R.L.		X	

All'esito delle ispezioni in corso nel 2023 potranno eventualmente essere programmate delle ispezioni straordinarie o rimodulate le ispezioni ordinarie degli anni seguenti.